

«Voli di stormi» nella sala dell'Associazione Empiria Capaccio, utopie su carta

Antonio Capaccio quando affolla il segno a china nero sulla carta bianca finto finto quasi a toccarsi su se stesso, scrive voli di stormi. «Voli di stormi» è il titolo della mostra di disegni su carta che si tiene all'Associazione Empiria (via Bocca, 70, orario 10-13 e 16.30-19.30, chiuso sabato pomeriggio e lunedì mattina, fino al 15 marzo) e che l'artista vuol descrivere e naturalmente descrive, anche il silenzio ondeggiante di quella sua impercettibile che solo i poeti come lui hanno ancora voglia di osservare. È proprio questo che affascina l'artista: voli luminosi, tracciati di soli brevi e intensi, ricordi di antiche trasmigrazioni in cielo, in mare,

In terra. In ogni luogo come avrebbero detto altri artisti, che so Morandi, Bartolini, Fazzini, Caqli e quanti hanno usato carta di riso anche se Capaccio usa l'effe 4.

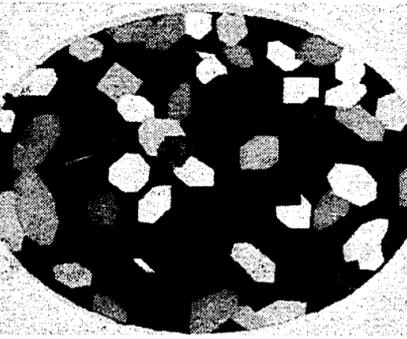
Cartografo a suo modo ama la cellulosa e il segno che lascia dietro di sé il pennino pilotato. Un che di anigrazioso accompagna da sempre l'artista fin dalle sue prime apparizioni nella galleria di via Salaria Agata dei Goti, quando assieme a Salvia e Rossano fondarono una mostra invitando anche alla discussione artistica scrittori e poeti. Il segno di Capaccio non è competitivo con la

natura del volo che vuole descrivere ma racconta, vuole solo raccontare senza mezzi termini l'inseguire che inseguono i volatili come farebbe un meraviglioso cartografo d'altri tempi; e poi il bagliore, quell'attimo impercettibile che il tracciato descrive. Racconta di viaggi, di spostamenti dal cielo alla carta di percorsi che amano il ghirgioro, il sinuoso quando il pennino sapientemente si «apre», s'allarga, ispessendosi e poi ridiventa impercettibile. Non è un gioco vizioso il disegnare dell'artista, anzi rifugge dai vizi dell'inchiostro che vuole capricciosamente spandersi. Certo non è illustratore, il

segno non illustra semmai ce ne fosse stato bisogno puntualizzarlo, che altrimenti avrebbe scelto altro luogo per esprimersi e non il progetto per la pittura. Capaccio progetta disegnando idee e questo richiede predisposizione e tenacia e Capaccio ne ha da vendere. Non c'è nulla di gratuito nel disegnare, sistemare sulla carta scarti, impennate di stormi nel cielo senza mai disingurare l'idea del volo dal proprio disegno. Disegnatori gli stormi vedono dall'alto, il proprio essere, avventura cosa che fa anche l'artista dal basso che vede sulla carta il proprio disegnare

districandosi dalle angolazioni della visuale. Usa i trecentosessantadue gradi come Correggio, i Bamboccianti, e lo stesso barocco.

Capaccio concettualizza con i mezzi propri della pittura quel che serve all'idea del segno e del colore; e rimarcarlo non è ozioso tantomeno ora, proprio ora che i materiali stanno mostrando la corda. Non è la riscossa, ma solo l'inizio di un nuovo porsi dinanzi alla carta bianca. Drammi o non drammi l'arte povera, concettuale, body o land assieme alla transavanguardia non sono attimi lurchissimi di un depistaggio mercantile. Il segno vuole la sua rivincita e Capaccio assieme a pochi altri



Antonio Capaccio, «Cielo» (acrilico su tela)

può ben dimostrare che l'utopia sulla carta ha qualcosa ancora da dire. Non fossaltro per poesia. Non fossaltro per arte. E non è neanche poco quel che si può «osservare» ancora in natura. Il pittore è l'unico che può verificare l'espandersi

della natura circostante, sulle proprie osservazioni segniche. Non è da dimenticare che i primi scienziati erano poeti. La tecnologia distrugge quello che l'arte tenta ancora di salvare con il segno e con il colore. Non è così?

Michelangelo Zurletti, direttore artistico dell'orchestra di Roma della Rai in un momento delicato per la vita musicale dell'azienda. Quali sono i problemi prioritari?

L'Orchestra della Rai fuori della tempesta

Il primo riguarda l'organico. La situazione aziendale impone di risolvere il problema «a produzione», ma le assunzioni a produzione sono contraddittorie, perché da una parte le selezioni garantiscono musicisti giusti al posto giusto per uno specifico concerto; ma dato che la settimana successiva loro non ci saranno più, l'unità dell'orchestra lascia il posto a una specie di disorganicità programmatica.

La sua cifra. E comunque il maggiore problema di tutte le orchestre italiane, il blocco delle assunzioni impone un comportamento analogo a tutti.

Secondo te qual è il punto debole della tua orchestra?

Il principale è la demotivazione, perché i professori hanno vissuto per anni sotto la spada di Damocle dell'estinzione. Oggi il fatto che lo scioglimento non sia più all'immediato orizzonte, li rende più tranquilli e forse possono ricominciare da capo.

Le assunzioni stabili non sono più previste?

No. Solo per periodi a termine poco più lunghi e quando si ha che fare con personale che in ogni caso non potrà mai essere assunto: pensionati, docenti che abbiano optato per il conservatorio.

Quando sarà risolto il problema della direzione musicale stabile?

Lo sto affrontando. Un direttore stabile ci sarà presto, ma

Questo andamento ondoso è disastroso per la qualità dei concerti. Una settimana bene, quella dopo male...

Certo. In questo modo l'orchestra non riuscirà mai a crearsi

un suo stile. È necessaria una persona che sappia lavorare con l'orchestra, garantire una produzione di livello e sia anche compatibile con le nostre finanze. Abbiamo comunque già una rosa di nomi possibili.

In questa situazione, è meglio una persona di provata esperienza?

Direi di sì. Per ora la scelta di un giovane è da escludere. Del resto la gestione precedente aveva tentato con Paolo Ottolenghi, ma non ha funzionato.

Non si può anche trovare un diverso modo di far lavorare l'orchestra, che so con un concerto ogni due settimane?

Sì può invece farla lavorare di più, come faremo col «Luglio

napoletano» replicando i concerti a Napoli. La produzione romana deve continuare ad essere settimanale, perché le ore di prove sono sufficienti per il nostro concerto del sabato, rispetto a Santa Cecilia che ne fa tre.

Ormai alla Rai manca anche il coro. Bisognerà rinunciare per sempre a sinfonie di repertorio come la Nona di

Beethoven o l'Ottava di Mahler?

Per quest'anno non c'è altra soluzione, dovremo rinunciare del tutto al coro, sostituendo le pagine sinfonico-corali programmate con altre solo sinfoniche. Ma bisognerà guardarsi intorno e decidere in tempi relativamente brevi sul da farsi.

Tu hai detto di non voler entrare in competizione con i programmi di Santa Cecilia...

Albertone fra i banchi di scuola. Il liceo statale Giangaleazzo Visconti dedica, in questi giorni e fino al 15 marzo, una mostra: fotografica e un'ampia retrospettiva di film del celebre attore. Da tre anni, infatti, il cinema è diventata materia di studio per i ragazzi del Visconti e il professor Giuseppe Cianci già nel '92 si era fatto promotore di una rassegna che ripercorreva le tappe più importanti nella carriera di Alida Valli. Ora questa galleria di ritratti prosegue con Sordi, uno dei volti più famosi del cinema italiano del dopoguerra. Tutti i pomeriggi e la domenica mattina (con grande successo di pubblico) la scuola di via Marcantonio Colonna rimane aperta per consentire l'accesso all'esposizione fotografica, che mostra anche pic-

Al «Visconti» con Albertone

cole rarità dell'archivio personale dell'attore. Ci sono anche documenti e cimeli degli anni '40 e '50, quando l'attore lavorava ancora nella rivista, oltre ad alcune registrazioni di vecchi successi radiofonici. È gratuito l'ingresso alle prime due proiezioni, delle 18.00 e 20.30, mentre quella delle 22.30 costa 5.000 lire. Sono circa una trentina di titoli che, partendo da *Il re acquilotti* girato da Mario Mattoli nel '42, segnano alcuni momenti importanti nella nostra cinematografia: da *I uccellini* al *giudizio universale* di De Sica. I programmi di stasera (dalle 18 in poi): *Il vedovo* di Risi, *Tutti a casa* di Comencini e *Il vigile di Zampa*, e di domani: *La mia signora*, *Il giudizio universale* e *Una vita difficile*.

FEDERAZIONE ROMANA

Avviso tesseramento: le sezioni che non hanno ancora provveduto debbono far pervenire con urgenza in Federazione entro sabato 6 marzo tutti i cartellini '93 delle tessere aggiornate.

Avviso: si comunica che è disponibile, presso il magazzino di Villa Fassinini (via G. Donati, 174), il materiale di propaganda per l'iniziativa delle donne dell'8 marzo.

UNIONE REGIONALE

Federazione Castellina: in Federazione ore 18 Direzione Federale. O.d.g. 1) Assetto organizzativo; 2) Iniziative del mese di marzo; 3) Valutazione su progetto Appia Bis (Di Paolo).

Federazione Rieti: Forano ore 18 assemblea iscritti (Dicianni).

Federazione Tivoli: Terme di Bagni di Tivoli ore 18.30 C/O.d.g. Elezioni segreteria, incarichi di lavoro, nomine delegate per Assemblea nazionale del partito. (Giraldi, Gasbarri).

Federazione Viterbo: in Federazione ore 17 C/O sulla forma partito in preparazione dell'Assemblea nazionale (Capaldi, Figliapoco).

Un modo carino per sottoporre ai telespettatori una pubblicità fuori dai canali avvilenti degli uffici di produzione. L'ha inventato un ventiseienne attore barese, Mingo. (Domenico?) De Pasquale, animatore nei villaggi turistici con qualche ambizione in più. E così, raccogliendo un gruppo di amici del Centro sperimentale di cinematografia, s'è costruito addosso lo spettacolo di tre minuti diretto da Alessandro Piva che si può vedere al cinema Farnese di Roma prima del film in programmazione (l'esperimento sarà ripetuto in altri locali italiani, ad esempio al Mexico di Milano o all'Odeon di Bari).

Mingo, autospot d'attore al Farnese



Mingo De Pasquale in «Piano piano»

brutina e una biondona (vanità), prova a sedersi al pianoforte, ma lo sgabello è inchiodato a un metro dallo strumento. Impossibile! eseguire alcunché, mentre l'impazienza della commissione raddoppia la tensione nella sala buia. All'imbranato esaminando non resta che spostare il pianoforte con le mani, e il rumore vagamente sessuale manda in solucchera la bionda. Ora si può suonare? Macché: lo spartito si colora di un arancione incandescente e al posto delle note compaiono degli strani geroglifici extramusicali. Al poveretto non resta che improvvisare uno scoppiettante *ragtime* mentre appare la scritta: «La solita pubblicità? No, si tratta di me». Ovvero di Mingo De Pasquale. Chissà se qualche produttore o press-agent sarà mosso a simpatia dall'incusato *book fotografico* che si anima sullo schermo, ma la simplicità il modo discreto-spiritoso con cui questo giovanotto barese si affaccia in quello che una volta si chiamava il rutilante mondo dello spettacolo. Auguri per la carriera. □M.An.

Oggi la «prima» di «Telecomando»

«Telecomando» si sintetizza così il nuovo spettacolo teatrale che, scritto da Claudio Insegno, sarà messo in scena da oggi dalla compagnia «Parenti stretti» sul palcoscenico del piccolo teatro dei Cocchi. Un viaggio nel labirinto dell'universo tv, a spasso tra i programmi più seguiti dal pubblico italiano: «Domenica in», «Il processo del lunedì», «Il gioco

delle coppie». Insomma una parodia di film, telefilm, tele-novelas, spot, show e trailers cinematografici. Sulla scena, al ritmo frenetico di *Blow*, volti noti della tv che diventeranno protagonisti di sketch e scene teatrali.

La compagnia «Parenti stretti» è costituita da quattro giovani attori e quattro attrici che si sono formati al laboratorio di

esercitazioni sceniche, diretto da Gigi Proietti e alla bottega dell'attore di Gassman. Nell'estate del '92 gli otto attori superano tutte le selezioni e vincono nel programma televisivo «Stasera mi butto...» e tre trasmesso da Raidue. Inizia da qui una collaborazione con il Teatro dei Satiri. Seguono poi partecipazioni ai programmi «Partita doppia», diretto da Pip-

ASSOCIAZIONE NORDSUD
Via Sebino, 43/A
Tel. 8554476

Corso «Per conoscere l'Islam»
Domani, mercoledì 3 marzo, ore 18.30
c/o Associazione

«L'ISLAM OPPRIME LA DONNA?»

Relazione di:
B. M. SCARCIA
Direttrice dipartimento islamistica
Università di Roma

L'ASSOCIAZIONE INFORMATICA PER LA DEMOCRAZIA

Organizza un incontro sul tema

INFORMATICA E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- 1) La costituzione autorità per l'informatica pubblica
- 2) Contributo al programma per Roma: «Innovazione di servizio nell'amministrazione della città»

Oggi martedì 2 - ore 17.30
Presso Sez. Pds Paroli (via Sciarlati, 9)

Seminari di studio sul fenomeno della criminalità mafiosa

Il dilagare della criminalità mafiosa nella società contemporanea ha assunto ormai proporzioni tali che una lotta efficace contro tale fenomeno non può prescindere dalla comprensione delle origini storiche e dei meccanismi attraverso i quali essa opera, nonché degli strumenti legislativi, giudiziari ed investigativi indispensabili per combatterla.

Con l'intento di contribuire alla diffusione di una vera «cultura dell'antimafia», che vada oltre il momento spettacolare degli appuntamenti di carattere assembleare, abbiamo organizzato dei corsi di approfondimento che si terranno presso le aule del Rettorato e della Facoltà di Giurisprudenza a partire dal 1° marzo 1993.

I seminari, centrali prevalentemente sugli aspetti tecnico-giuridici, si articoleranno in una serie di una o due lezioni settimanali su temi specifici, tenute da relatori scelti in base alle competenze di ciascuno. Ogni lezione sarà preceduta dalla distribuzione di materiale riguardante i temi che di volta in volta verranno trattati, in modo da favorire una consapevole partecipazione degli studenti. Sarà comunque distribuito, per tutte le lezioni, un fascicolo contenente il testo dei principali provvedimenti antimafia, adottati negli ultimi anni.

PROGRAMMA

II) QUADRO DELLA LEGISLAZIONE ANTIMAFIA NEL DECENNIO 1982-1992 (partecipa: on. L. Violante)

6 marzo 1993 - ore 10.30
AULA II FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

Panoramica sui principali testi legislativi adottati nel periodo preso in considerazione dalla Legge La Torre al Decreto Martelli.

Verso l'Assise Nazionale sulla Forma Partito

Il contributo dei centri non per favore ma per diritto

IL CITTADINO IN / FORMA IL PARTITO

Giovedì 4 marzo nei locali della Sezione Pds Alberone (Via Appia Nuova, 361) dalle ore 17.30 alle ore 21

ASSEMBLEA CITTADINA DEI CENTRI DEI DIRITTI

Introduce: **SILVIA PAPARO**, resp. del coord. cittadino dei centri dei diritti - Interviene: **CARLO LEONI**, segretario Federazione romana Pds - Conclude: **MAURO ZANI**, segretario Nazionale Pds.

Nel corso dell'iniziativa verrà presentato il prototipo di banca dati per il monitoraggio delle richieste dei cittadini.

Parteciperanno inoltre le realtà del partito e dell'associazionismo che hanno collaborato all'esperienza dei centri per i diritti.

TUTTI I COMPAGNI INTERESSATI SONO INVITATI A PARTECIPARE

Federazione romana Pds
Coordinamento cittadino dei centri
«Non per Favore ma per Diritto»

La domenica specialmente

mattinate di cinema italiano un film un autore

Ingresso libero

Cinema Mignon
La domenica mattina alle 10

Proiezione e incontro con l'autore

7 marzo
Ragazzi fuori
Marco Risi

Al cinema con l'Unità